

Berlin – lab

Istruzione in viaggio...

Laboratorio scolastico per il viaggio di istruzione a Berlino – marzo/maggio 2010

Presentazione

Con questo viaggio a Berlino vogliamo dare inizio ad un approccio nuovo al concetto di “viaggio di istruzione” o “gita scolastica” – Potremmo, ribaltando i termini, chiamarla “istruzione in viaggio”.



Ma cosa significa? Partiamo pure dal presupposto che qualsiasi “viaggio”, modificando temporaneamente le abitudini di vita e fornendo una serie di stimoli diversi dal consueto, induce ad una modalità di conoscenza più aperta e ricettiva. Una conoscenza nomade che stimola le curiosità.

Un gruppo di studenti si muove dalla propria città e nazione per conoscere delle realtà diverse, guidato da alcune persone con maggiore esperienza (i docenti) che hanno già effettuato lo stesso percorso e organizzano il *trasferimento* del loro lavoro scolastico in un contesto molto più ampio e stimolante, aperto a qualunque novità.

Per questo viaggiare con la scuola non è solo lo spostamento fisico di un gruppo di ragazzi con alcuni professori in cui si visita di una serie di luoghi di interesse culturale, ma può trasformarsi in un'occasione di apprendimento più approfondita, vissuta a tempo continuo, dove cadono le distinzioni tradizionali tra esperienza, divertimento e acquisizione di conoscenze scolastiche.

Berlino è la città ideale per iniziare questo percorso, si presta particolarmente a una riflessione sulla storia recente del nostro continente e della nostra civiltà, ma anche su una socialità e uno stile di vita diverso da quello di tante altre metropoli. Capirete presto perché.

Il Berlin- lab nasce da una scelta educativa e strategica della scuola, che a questo fine ha trasferito parte delle risorse del suo budget per finanziare le trasferte di anteprema compiute dai docenti che adesso terranno il laboratorio e vi accompagneranno a Berlino, e quindi conoscono già i luoghi che andrete a visitare, e hanno effettuato ricerche e studi specifici.

Il Berlin-lab serve a strutturare il viaggio. È sperimentale, perché è la prima volta che proviamo a mettere in pratica queste intuizioni, quindi necessariamente impreciso e aperto a molte possibilità. Voi siete i primi in assoluto a percorrere questa strada, e la vostra partecipazione attiva è indispensabile. Ecco cosa pensiamo di fare.

Finalità

- Conoscerci meglio! Creare il gruppo e sperimentare le sue dinamiche prima di partire, per imparare a confrontarci, lavorare (e rilassarci) insieme, prendere rapidamente le decisioni quando necessarie. Stabilire poche e semplici regole a cui attenerci durante il viaggio;
- Dare informazioni pratiche sulla città e altre indicazioni indispensabili per il viaggio;
- Trasmettere elementari nozioni teoriche e esperienze da noi già acquisite, in modo che sia più facile capire e scoprire tutto quello che andremo a vedere, inserendolo nel giusto contesto storico e sociale;
- Selezionare 3/4 studenti che assumano il ruolo di coordinatori del gruppo;
- Strutturare il lavoro che alcuni studenti (volontari) svolgeranno a Berlino, e dopo il ritorno dal viaggio, per realizzare una sorta di "reportage" (Berlino, istruzione in viaggio...) che costituirà il primo passo del "laboratorio creativo" del Pirandello da istituire a partire dal prossimo anno scolastico con il coordinamento del prof. Gaviano

Regole e premi

La prima regola è l'obbligatorietà della frequenza al seminario.

Considerato l'orario extra-scolastico può anche essere tollerato un numero limitatissimo di assenze. Di certo chi non verrà per nulla (o parteciperà pochissimo) sarà escluso dal viaggio.

Per chi frequenterà assiduamente il laboratorio e otterrà, a insindacabile giudizio dei prof, un alto punteggio di "partecipazione attiva", ci saranno premi concreti e immediati come: biglietto gratuito settimanale per la metropolitana di Berlino, ingresso gratuito ai musei, biglietti per eventuali concerti o spettacoli degni di interesse a Berlino, cena gratis al ristorante indiano di Simon-Dach-strasse, ingresso gratuito al Cassiopeia ;) ...

Sia ben chiaro: NON interroghiamo e NON diamo voti; ci baseremo solo sulle nostre soggettive e personalissime impressioni